



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020
REACT EU

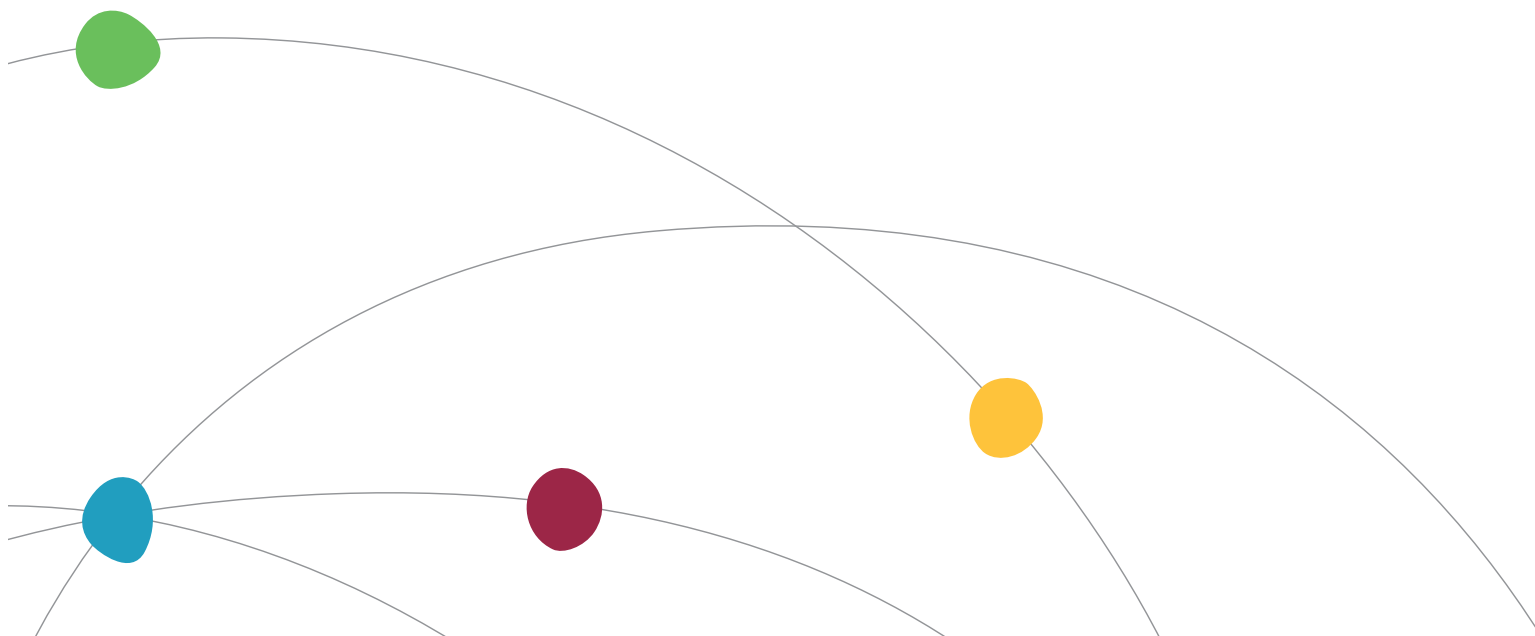
Guida operativa per i beneficiari

PON "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014-2020

ASSE IV "Istruzione e ricerca per il recupero - REACT-EU"

Azione IV.4 "Dottorati e Contratti di Ricerca su tematiche
dell'Innovazione"

Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



Ministero dell'Università e della Ricerca

INDICE

1.	INTRODUZIONE	5
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
3.	IL CONTENUTO DEL DECRETO MINISTERIALE	9
4.	BENEFICIARI/DESTINATARI.....	11
5.	TIPOLOGIA DI SPESA AMMISSIBILE.....	11
6.	OBBLIGHI E ADEMPIMENTI GENERALI PER I SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI	12
6.1	Informazioni sull'utilizzo del Sistema Informatico.....	12
6.2	Adempimenti connessi all'avvio dei progetti.....	13
6.2.1	Documentazione da inviare a cura dei beneficiari per assegnazione delle borse aggiuntive.....	13
6.2.2	Codice Unico di Progetto (CUP).....	14
6.3	Modifiche/Variazioni del progetto/Compatibilità	15
6.4	Sospensioni.....	18
6.4.1	Sospensioni previste per Legge.....	
18		
6.4.2	Altre ipotesi di sospensione e avvio con ritardo delle attività di progetto.....	19
6.5	Archiviazione e conservazione dei documenti.....	22
7.	EROGAZIONE CONTRIBUTO	222
7.1	Procedura di erogazione.....	222
7.2	Modalità di pagamento	Errore. Il segnalibro non è definito. 3



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



8.	RENDICONTAZIONE SPESE.....	234
8.1	Controlli e ispezioni.....	256
8.2	Verifiche <i>on desk</i>	266
8.3	Verifiche in loco.....	277
8.4	Collaborazione in fase di controllo.....	288
9.	RINUNCE, REVOCHE E IRREGOLARITÀ.....	289
9.1	Rinunce.....	29
9.2	Revoche.....	29
9.3	Irregolarità.....	30
10.	MONITORAGGIO.....	30
11.	AZIONI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	32
12.	ULTERIORI INFORMAZIONI.....	33
13.	ALLEGATI.....	34
13.1	Allegato 1 - Format della relazione annuale del dottorando sull'attività svolta.....	35



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU

ACRONIMI

- A.A. – Anno Accademico
- AdA – Autorità di Audit
- AdC – Autorità di Certificazione
- AdG – Autorità di Gestione
- AdP - Accordo di Partenariato
- CE – Commissione Europea
- CdS – Comitato di Sorveglianza
- CUP - Codice Unico di Progetto
- FSE – Fondo Sociale Europeo
- MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze
- MUR - Ministero dell'Università e della Ricerca
- OLAF – Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode
- ORP – Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti
- OSC – Opzioni Semplificate di Costo
- PON – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020
- Programma – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020
- RUP – Responsabile Unico del Procedimento
- SIE – Fondi Strutturali e d'Investimento (SIE)
- SIGECO – Sistema di Gestione e Controllo
- SNSI Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente
- UOC – Unità Organizzativa della Comunicazione
- UNICO 1 – Unità Controlli di I livello Operazioni a regia
- UCS - Unità di Costo Standard



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU



1. INTRODUZIONE

Il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 (di seguito PON R&I 2014-2020) attraverso il sostegno finanziario delle risorse React-EU, con riferimento all'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'Innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati di ricerca su tematiche Green", attraverso l'avviso pubblico DM 1061/2021, finanzia percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati ai sensi del DM 45/2013 nell'ambito del XXXVII ciclo. Il decreto prevede l'assegnazione di oltre 50 milioni di euro per dottorati di ricerca su tematiche dell'innovazione e di 180 milioni di euro da destinare a dottorati su tematiche green.

La presente Guida operativa (di seguito Guida), rivolta ai Beneficiari delle borse di dottorato, ha lo scopo di agevolare gli stessi Beneficiari nella gestione dell'attività finanziata.

A tale fine, di seguito, si riportano gli adempimenti richiesti durante le fasi di attuazione, di rendicontazione e di erogazione del finanziamento.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nell'ambito della disciplina comunitaria riguardante la programmazione dei fondi strutturali e d'investimento (SIE) per il periodo 2014/2020, assumono particolare rilevanza i seguenti Regolamenti e normativa nazionale di riferimento:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successivi Regolamenti di esecuzione;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo obiettivo tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione nel quadro dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, n.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

- 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;
 - Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 del 03 marzo 2014 che integra il Regolamento 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento Delegato n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016 e il Regolamento Delegato (UE) n. 2170/2019 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del Regolamento Delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L329 del 19 dicembre 2019;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
 - Accordo di Partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013, così come modificato dalla Commissione europea l'8 febbraio 2018, con Decisione C(2018) 598 final;
 - Strategia Nazione di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016;
 - Il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74/2020 del 15 dicembre 2020 che ha approvato il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

- Programma Operativo Nazionale (PON) “Ricerca e Innovazione” CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell’Università e della Ricerca, approvato con Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, modificato con Decisione della CE C(2020) 9258 final del 14 dicembre 2020 e s.m.i;
- Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 con procedura scritta conclusa con nota prot. 11692 del 2 agosto 2021 per la selezione delle operazioni a valere sulle risorse FSE- REACT EU e, in particolare, delle Azioni IV.4 - “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” e IV.5 “Dottorati su tematiche Green”;
- Il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, con l. 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l’art. 1 che istituisce il Ministero dell’istruzione e il Ministero dell’Università e della Ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164 recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Università e della Ricerca”;
- Direttiva del 25 gennaio 2021 n. 2 recante “Atto di indirizzo politico-istituzionale per l’anno 2021” adottata dal Ministro dell’università e della ricerca;
- Documento “Programmazione delle risorse REACT-EU: quadro generale, linee di intervento e risorse” trasmesso in data 9 aprile 2021 dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale al Commissario europeo per la Coesione e le Riforme e al Commissario europeo per il Lavoro e i Diritti Sociali, recante indicazione delle misure e delle risorse da attivare con il contributo del Programma “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, nonché dell’ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno;
- Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante “Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell’articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- L’art 1, comma 2 del decreto sopra richiamato il quale dispone che il Programma nazionale per la ricerca (PNR), sia predisposto, approvato ed annualmente aggiornato, ai sensi dell’articolo 2 del medesimo decreto, con riferimento alla dimensione europea ed internazionale della ricerca e tenendo conto delle iniziative, dei contributi e delle realtà di ricerca regionali;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca del 8 febbraio 2013 n. 45 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” e le note a firma del Ministro prot. 436 del 24 marzo 2014 e prot. 11677 del 14 aprile 2017, relative alle linee guida per l’accreditamento dei Dottorati;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca del 18 giugno 2008, “Aumento dell’importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca” e il Decreto n. 40 del 25 gennaio 2018 “Rideterminazione dell’importo annuo della borsa al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente”;
- D.D. di designazione dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione del PON prot. n. 329 del 19 febbraio 2018;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

- Nota prot. 4163 del 17 marzo 2021, con cui il MUR ha emanato le nuove linee guida ministeriali 2021 ai fini dell'accertamento dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato;
- Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 14 dicembre 2021 prot. 226 recante il "Regolamento recante modalità di accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITATI" pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 29/12/2021 Serie Generale n. 308, che sostituisce il decreto ministeriale dell'8 febbraio 2013 n. 45, recante il "Regolamento recante modalità di accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITATI";
- Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 22 marzo 2022 prot. 301 di approvazione delle Linee Guida per l'accREDITAMENTO dei dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento di cui al citato dm 14 dicembre 2021, n. 226;
- Decreto Ministeriale 1061 del 10 agosto 2021 di assegnazione delle risorse FSE REACT-EU per borse aggiuntive di dottorato di ricerca attivi e accREDITATI nell'ambito del XXXVII ciclo riferiti alle aree tematiche definite dal DM: innovazione e green, e dell'Allegato "Disciplinare di Attuazione - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche green";
- D.D. prot. 69 del 24 gennaio 2022 - Decreto di disimpegno risorse PON R&I 2014- 2020 (FSE REACT-EU) già assegnate alle Università ma non utilizzate da parte di alcuni Atenei per l'assegnazione di borse aggiuntive per percorsi di dottorato di ricerca attivi e accREDITATI nell'ambito del XXXVII ciclo riferiti alle aree tematiche - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green" (Registrazione MEF-UCB n. 277 del 22/02/2022) con conseguente aggiornamento dell'impegno di spesa destinato a ciascun Ateneo, giusto Allegato A unito al Decreto sopracitato;
- il D.D. prot. 689 del 14 aprile 2022 - Decreto Direttoriale di assegnazione con riserva all'Università degli Studi Niccolò Cusano delle risorse di cui al DM. 1061 del 10 agosto 2021, a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (Registrazione MEF-UCB n. 69 del 12/05/2022 e Corte dei Conti n. 1485 del 16/05/2022);
- DM prot. 360 del 21 aprile 2022 - Decreto Ministeriale di modifica del D.M. n. 1061 del 10 agosto 2021 e relativi allegati, a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" - Azione IV.4 - "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (Registrazione Corte dei Conti n. 1648 del 30/05/2022);
- Circolare MUR prot. 0012025 del 08/09/2021 Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione 2014-2020" - Risorse React Eu - Indicazioni in merito ai Decreti Ministeriali n. 1061 e n. 1062 del 10 agosto 2021;
- D.D. prot. 1042 del 22/06/2022 - Decreto di aggiornamento UCS dottorati per DM 1061/2021 dal 1° luglio 2022, a seguito del DM del 23 febbraio 2022 prot. 247 di modifica dell'importo economico della borsa di dottorato e della circolare INPS 25/2022 relativa



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

- Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge agosto 1995, n. 335, di modifica delle aliquote contributive per i dottorati di ricerca e di modifica del Disciplinare di Attuazione (Registrato presso la Corte dei Conti n. 2012 in data 26/07/2022);
- Circolare MUR prot. 0014039 del 09/08/2022 Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione 2014-2020" - Risorse React Eu - periodo di sospensione e avvio con ritardo delle attività di progetto: ipotesi di risoluzione;
 - D.D. prot. 1422 del 16 settembre 2022 - Decreto di disciplina delle modalità di svolgimento della verifica da parte dell'Anvur, sul rispetto della coerenza e della rispondenza del percorso seguito dalle proposte progettuali di borse di dottorati aggiuntive selezionate e avviate dai singoli Atenei, nelle aree tematiche vincolate dell'Innovazione e del Green, ai sensi dell'art. 5, del DM 1061/2021 (in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo, già trasmesso con nota prot. MUR 15406 del 21/09/2022);
 - Decreto Direttoriale D.D. prot. 1736 del 28 ottobre 2022 - Decreto di quantificazione delle risorse PON R&I 2014-2020 (FSE REACTEU) già assegnate alle università con DM 1061/2021;
 - Circolare MUR prot. 001824 del 06/02/2023 Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione 2014-2020" - Risorse React Eu - Comunicazione su smart-working periodo di impresa e all'estero;
 - Decreto Dirigenziale D.D. prot. 3411 del 28 febbraio 2023 - Decreto di riattualizzazione delle risorse PON R&I 2014-2020 (FSE REACTEU) già assegnate alle università con D.D. prot. 1736 del 28 ottobre 2022;
 - Decreto Dirigenziale D.D. prot. 14279 del 21 luglio 2023 - Decreto di rettifica delle risorse PON R&I 2014-2020 (FSE REACTEU) già assegnate alle università con D.D. prot. 3411 del 28 febbraio 2023;
 - Legge 07 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;
 - Legge 3 luglio 1998 n. 210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e in particolare l'art. 4 ("Dottorato di ricerca") e ss.mm.ii;
 - la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare, l'articolo 19 che prevede l'istituzione dei corsi di dottorato da parte delle Università, previo accreditamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, "MUR" o "Ministero") su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (di seguito, "ANVUR");
 - Sistema di Gestione e Controllo del PON Ricerca e Innovazione 2014 - 2020.

3. IL CONTENUTO DEL DM 1061/2021

Con riferimento all'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero - REACT-EU", inserito nel PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 a seguito della riprogrammazione approvata dalla Commissione europea il 6 agosto 2021, sono previste due nuove azioni dedicate ai dottorati di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

ricerca, rivolte all'intero territorio nazionale e finanziate interamente dalle risorse aggiuntive FSE REACT-EU.

La dotazione è destinata ai soggetti che hanno accreditato, ai sensi del DM 45/2013, percorsi di dottorato a valere sul XXXVII ciclo, in base alla localizzazione della propria sede.

In particolare, l'Azione IV.4 mira a promuovere l'attività di ricerca sui temi dell'innovazione, del digitale e delle tecnologie abilitanti e, al contempo, a sostenere la valorizzazione del capitale umano, quale fattore determinante per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in Italia.

L'Azione IV.5 ha l'obiettivo di valorizzare il capitale umano da impegnare in percorsi di dottorato di ricerca su temi orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile.

Le attività di ricerca dovranno essere coerenti con le linee definite nella SNSI e nel PNR per favorire la diffusione di un approccio aperto all'innovazione e di maggior interscambio tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo.

I percorsi di dottorato di ricerca, di durata triennale, si svolgono secondo i termini previsti dai regolamenti delle Università nel rispetto delle tempistiche relative ai percorsi di dottorato del XXXVII ciclo.

Le attività dovranno essere completate entro e non oltre i termini ultimi di ammissibilità del Programma previsti dalla normativa comunitaria, tenuto conto dei vincoli per le attività di espletamento dei controlli e di ogni altra attività prevista per la chiusura del Programma stesso.

La realizzazione delle attività per le borse selezionate, e la relativa copertura finanziaria ai fini dell'ammissibilità della spesa nell'ambito del PON R&I 2014-2020, dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2023. La copertura finanziaria per il periodo successivo al 31 dicembre 2023, dovrà essere finanziata dai singoli soggetti beneficiari, a carico del proprio bilancio.

Le borse di dottorato selezionate devono prevedere:

- l'attuazione del progetto di ricerca, presso le sedi amministrativa ed operativa dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di ricerca presso l'impresa e all'estero, programmati coerentemente con le attività di ricerca previste presso le sedi del soggetto beneficiario;
- obbligatoriamente un periodo ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi;
- la possibilità di svolgere un ulteriore periodo ricerca all'estero fino ad un massimo di dodici (12) mesi (facoltativo).

Le attività si riterranno concluse, con l'ammissione del dottorando all'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca. Si ricorda, a tal proposito, che il dottorando dovrà essere ammesso all'esame finale per il conseguimento del titolo, inderogabilmente entro il 31/01/2025.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

Nello svolgimento delle attività relative ai progetti finanziati, ogni Università opererà in piena autonomia, assumendone la completa responsabilità e il Ministero dell'Università e della Ricerca, resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse con il progetto.

4. BENEFICIARI/DESTINATARI

I Beneficiari, sono esclusivamente le Università, statali e non statali, indicate nell'Allegato 1 - Tabella A. del DM 1061/2021 suddivise in categorie di regioni, che hanno percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell'ambito del XXXVII ciclo ai sensi del D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

I destinatari delle borse di dottorato aggiuntive, sono i laureati utilmente classificati nelle graduatorie degli avvisi ad hoc emanati dagli atenei in attuazione del DM 1061/2021, e nella graduatoria unica di ammissione a ciascun corso di dottorato di ricerca.

A discrezione dell'Ateneo, tali avvisi ad hoc, possono essere pubblicati anche in forma di provvedimenti ricognitivi adottati, a seguito del DM, su graduatorie ancora aperte al momento della sua emanazione. Dunque, è possibile attingere a graduatorie già in essere su bandi precedenti, senza indire nuovi concorsi. In ogni caso, però, un provvedimento ad hoc relativo a tale selezione, dovrà essere adottato dall'Ateneo e l'assegnazione delle borse PON, deve essere effettuata adottando i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nel DM 1061 del 10 agosto 2021 (art. 3, comma 2).

5. TIPOLOGIA DI SPESA AMMISSIBILE

In conformità con l'art. 67, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) 1303/2013, le operazioni sono rendicontate attraverso l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate con Regolamento Delegato (UE) 2170/2019 della Commissione Europea, come ultime aggiornate con DM 247 del 23 febbraio 2022, all'interno del quale sono riportate le tabelle standard di costi unitari per la determinazione delle spese ammissibili.

Di seguito le tabelle riferite alle Unità di Costo Standard (UCS) da DM 40/2018 e circolare INPS 18/2018, applicate alle borse di dottorato fino al 30/06/2022, e le nuove tabelle in vigore dal 01/07/2022 aggiornate da DM 247/2022 e Circolare INPS n. 25/2022.

3° Aggiornamento Costo Standard dal 1° gennaio 2018 XXXII Ciclo e XXXIII Ciclo per Nuovo importo economico della borsa ex DM 40 del 25/1/2018 e Circolare Inps 18/2018	
borsa standard mensile UCS Italia € 2.198,54	borsa standard mensile UCS Estero € 3.297,81



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

"4° Aggiornamento Costo Standard da applicare a tutti i Cicli di Dottorato dal 1° luglio 2022 per Nuovo importo economico della borsa ex DM 247 del 23/02/2022 e Circolare INPS n. 25 del 11/02/2022"			
ALIQUOTA INPS 35,03%			
IMPORTO BORSA DOTTORATO SENZA PERIODO ESTERO – ITALIA			
I	borsa standard mensile (H/12)	€ 2.337,57	€ 2.337,57

"4° Aggiornamento Costo Standard da applicare a tutti i Cicli di Dottorato dal 1° luglio 2022 per Nuovo importo economico della borsa ex DM 247 del 23/02/2022 e Circolare INPS n. 25 del 11/02/2022"			
ALIQUOTA INPS 35,03%			
IMPORTO BORSA DOTTORATO PERIODO ESTERO			
I	borsa standard mensile (H/12)	€ 3.506,35	€ 3.506,35

L'indicatore di riferimento definito dal succitato Regolamento è il mese di lavoro del dottorando, con riferimento al mese trascorso sul territorio nazionale e/o al mese trascorso all'estero.

Viene riconosciuto al soggetto proponente il 40% per "i restanti costi ammissibili" (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfetario previsto all'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Fondo Sociale Europeo). Il 40% dei costi ammissibili, include anche la quota del 10% dell'importo della borsa percepita dal dottorando e a questo destinata, secondo la normativa vigente, di cui all'art. 9 comma 4 del dm 226/2021, per sostenere l'attività di ricerca in Italia e all'estero (es. spese legate a materiali o documentazione attinenti all'attività di ricerca svolta).

6. OBBLIGHI E ADEMPIMENTI GENERALI PER I SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI

6.1 Informazioni sull'utilizzo del Sistema Informatico

In base a quanto previsto dall'art.125, par. 2, lett. d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, la gestione e il controllo delle borse aggiuntive finanziate nell'ambito del Decreto Ministeriale DM 1061/2021, è effettuata tramite il Sistema informatico del Programma su apposita piattaforma.

Pertanto, tutti i processi, dalla pubblicazione dell'avviso alla presentazione on line delle proposte, alla verifica di ammissione, alla valutazione dei progetti e alla relativa formulazione della graduatoria, fino ai pagamenti e alle operazioni di verifica/controlli, sono supportati e tracciati dal Sistema informatico del Programma.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

L'accesso al sistema è consentito solo ad utenti opportunamente abilitati attraverso un'apposita profilatura. I beneficiari accederanno alla piattaforma attraverso due operatori: il dottorando ed il coordinatore del Corso di Dottorato, che è il Responsabile dell'attività di ricerca svolta dal dottorando il quale, accedendo con le proprie credenziali, trasmetterà al MUR suddivise per aree tematiche (Green-Innovazione), la documentazione prevista per la gestione della borsa aggiuntiva ammessa a valere sul DM 1061/2021.

L'ufficio dottorati è responsabile dei rapporti con il MUR insieme al Coordinatore del Corso di Dottorato. L'accesso alla piattaforma da parte degli Uffici Dottorato è previsto in modalità consultazione.

Le modalità di accesso e di utilizzo del gestionale SIRI, verranno rese note ai Beneficiari con apposito "Manuale dell'Utente" che sarà disponibile sullo stesso gestionale.

6.2 Adempimenti connessi all'avvio dei progetti

6.2.1 Documentazione da inviare a cura dei beneficiari per assegnazione delle borse aggiuntive

Ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare e parte integrante del DM, le Università, devono inserire, nella apposita piattaforma on line (all'indirizzo <http://dottorati.miur.it>), per ogni borsa aggiuntiva, i seguenti documenti:

- a) il bando di attivazione della selezione in attuazione del presente DM;
- b) gli atti di selezione di ciascun dottorando beneficiario della borsa a tema vincolato (progetto di ricerca candidato dal dottorando sui temi vincolati, i verbali, la documentazione relativa ad eventuali scorrimenti di graduatoria, Decreto Rettorale di approvazione degli atti e della graduatoria) per ciascuno dottorando;
- c) i provvedimenti di assegnazione delle borse aggiuntive a valere sul PON R&I 2014- 2020;
- d) la sede amministrativa in cui sono conservati i documenti relativi alla borsa;
- e) numeri mesi da svolgere in Università/sede; numeri mesi da svolgere in impresa e denominazione impresa; numeri mesi da svolgere all'estero (facoltativo) e denominazione eventuale soggetto estero (università/centro di ricerca/impresa); quantificazione del valore della borsa sulla base dell'UCS; quantificazione del rateo borsa finanziato dal PON R&I 2014 - 2020 e del rateo borsa relativo al periodo temporale successivo al 31 dicembre 2023 a carico del bilancio dei singoli soggetti;
- f) la delibera dell'organo accademico competente - Senato Accademico e Consiglio di amministrazione - di presa d'atto di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei singoli Corsi di Dottorato, di quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse selezionate nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1 del DM e di impegno, a valere sulle risorse del proprio Bilancio, ai fini della copertura dell'importo complessivo delle borse assegnate relativo al periodo successivo al 31 dicembre 2023;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014-2020

REACT EU

g) eventuale ulteriore documentazione richiesta dal MUR.

È fatto obbligo per i soggetti beneficiari di inserire nell'apposita piattaforma on line, per ogni borsa aggiuntiva finanziata a valere sul PON R&I 2014-2020, la dichiarazione del destinatario con cui accettando la borsa:

- a) si impegni formalmente ad effettuare i previsti periodi di ricerca (minimo 6 mesi, massimo 12 mesi) in impresa e all'estero (facoltativo), contestualmente attestando di essere consapevole che, il mancato rispetto del periodo minimo in impresa, comporterà la revoca della borsa di studio;
- b) attesti di essere consapevole che, la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MUR) comporterà la revoca della borsa di studio e la restituzione totale degli importi eventualmente già versati;
- c) attesti di essere consapevole che, l'eventuale giudizio negativo del Collegio dei docenti e la conseguente non ammissione all'anno successivo del percorso dottorale comporterà la revoca delle somme già erogate per l'anno in corso;
- d) attesti di non beneficiare al momento di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, e si impegni, per tutta la durata della borsa aggiuntiva, a non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, fatta eccezione per quelle ammissibili ai sensi della normativa nazionale vigente.

Si ricorda, ad ogni buon fine, che il termine delle operazioni è improrogabilmente fissato per il 31 gennaio 2025 (termine di chiusura del programma) pertanto, la mancata ammissione all'esame finale entro il 31 gennaio 2025, comporterà la revoca totale del finanziamento.

6.2.2 Codice Unico di Progetto (CUP)

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

L'obbligatorietà del CUP per ogni progetto d'investimento pubblico è esplicitamente richiesta dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2003.

Per il DM 1061/2021 il soggetto beneficiario, quindi l'Ateneo stesso, si farà carico di richiedere il CUP accedendo con le proprie credenziali al portale <http://cupweb.tesoro.it/> e di comunicare lo stesso all'Unità Competente per le Operazioni (UCO) tramite il sistema informatico del Programma.

Ai fini dell'acquisizione del CUP da assegnare ai progetti finanziati dell'ambito del DM in oggetto, si specifica che il CUP deve necessariamente indicare la tematica oggetto di ricerca, green o innovazione, quindi, non può essere accolto un CUP che unisca interventi green e interventi sull'innovazione.

Tale distinzione risulta necessaria in quanto le tematiche in questione sono associate a distinte Azioni dei Fondi REACT-EU.

Nell'ambito della tematica di riferimento dell'attività di ricerca, poi, un CUP UNIVOCO dovrà essere assegnato: □ per i Dottorati di ricerca: al Singolo Corso di Dottorato di ricerca e Programma di dottorato nazionale accreditato ai sensi del DM 45/2013 - XXXVII ciclo - anno accademico 2021/2022, indipendentemente dal numero di borse assegnate (quindi un CUP per ogni Corso o Programma).

Il CUP dovrà essere indicato su tutti i documenti che fanno esplicito riferimento allo specifico progetto cui esso corrisponde e in particolare sui documenti amministrativi e contabili.

6.3 Modifiche/Variazioni del progetto/Compatibilità

Ogni soggetto destinatario delle risorse di cui alla tabella A, non potrà apportare autonomamente ai progetti selezionati, variazioni sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e dei risultati attesi.

Tutte le varianti tecnico-scientifiche sostanziali devono essere preventivamente richieste attraverso l'invio all'indirizzo dgricerca@pec.mur.gov.it e/o pon.ricerca@pec.mur.gov.it di una nota PEC motivata a cura del beneficiario, che ne evidenzia le necessità e le motivazioni di carattere tecnico scientifico.

All'avvenuta ricezione, il MUR, anche attraverso il supporto dell'ANVUR, procederà alla valutazione della richiesta e, con apposito successivo provvedimento, informerà il soggetto beneficiario dell'accoglimento della richiesta di variante o dell'eventuale motivato diniego.

Variazioni tecnico-operative

È fatto obbligo al soggetto beneficiario, attraverso l'ufficio dottorati, comunicare tempestivamente al MUR, con nota PEC all'indirizzo dgricerca@pec.mur.gov.it e/o pon.ricerca@pec.mur.gov.it ogni eventuale richiesta di variazione che possa riguardare a titolo esemplificativo: il numero dei mesi



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU

di svolgimento del periodo di ricerca in impresa e/o all'estero, l'impresa o l'ente estero previsti per lo svolgimento del periodo di ricerca, etc...

Il MUR, attraverso apposito provvedimento, informerà il beneficiario dell'accoglimento della richiesta di variante o dell'eventuale motivato diniego.

Variation Coordinator of the Doctorate Course

La variazione del nominativo del Coordinatore del Corso di Dottorato va comunicata dall'ufficio dottorati al MUR attraverso nota PEC al seguente indirizzo: dgricerca@pec.mur.gov.it e/o pon.ricerca@pec.mur.gov.it.

Il MUR provvederà ad inviare al CINECA, tramite ticket su apposito link, la richiesta di profilazione e trasmissione delle credenziali di accesso al nuovo coordinatore.

Modalità di svolgimento attività: lavoro in presenza/lavoro agile

In riferimento alle modalità di svolgimento delle attività di ricerca, si intendono autorizzate soluzioni utili per arginare le ripercussioni della pandemia da Covid-19, con particolare riguardo al riconoscimento per i periodi di attività previsti all'estero/impresa della modalità di lavoro agile - smartworking.

La modalità da remoto è rendicontabile sul gestionale SIRI e, ai corrispondenti periodi di attività, sarà associata l'Unità di Costo Standard Italia con conseguente diminuzione del finanziamento complessivamente concesso. Si ribadisce che, il periodo verrà comunque riconosciuto come attività all'estero e/o in impresa e conteggiato ai fini del raggiungimento del periodo minimo previsto dal DM 1061/2021.

Ulteriore condizione per consentire che l'attività del dottorando venga resa in regime di smartworking, sarà la valutazione, in capo al coordinatore del corso di dottorato, circa la possibilità che il periodo in impresa e/o all'estero venga svolto con la predetta modalità, senza intaccare gli obiettivi previsti nel progetto di ricerca.

Tale valutazione, che dovrà essere comunicata al MUR con nota PEC, si intenderà accolta e sarà indicata nel rispettivo rendiconto periodico.

Partecipazioni a progetti/incarichi esterni

In relazione alla partecipazione a progetti/incarichi esterni si specifica che, tale fattispecie è autorizzabile dal MUR solo nel caso in cui sia presente l'autorizzazione del Coordinatore del Corso di Dottorato che, deve attestare la congruenza delle attività afferenti al progetto/incarico autorizzato, rispetto alle attività di ricerca del dottorando previste dalla borsa ex DM 1061/2021.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

Si rappresenta altresì che, le attività svolte dal dottorando afferenti al predetto progetto/incarico, dovranno essere marginali e non potranno essere rendicontate a valere sul DM 1061/2021.

Ogni eventuale richiesta di partecipazione a progetti/incarichi extra dottorato, deve pervenire al MUR, con la trasmissione da parte dell'ufficio dottorati all'indirizzo dgricerca@pec.mur.gov.it e/o pon.ricerca@pec.mur.gov.it di nota PEC motivata a cura del coordinatore, che ne evidenzia le necessità e le motivazioni di carattere tecnico scientifico.

All'avvenuta ricezione, il MUR procederà alla valutazione della richiesta e, con apposito successivo provvedimento, informerà il soggetto beneficiario dell'accoglimento della richiesta o dell'eventuale motivato diniego.

Compatibilità con altri progetti europei

Relativamente alla partecipazione di un dottorando titolare di borsa DM1061 a progetti finanziati da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea (fondi diretti - es. Horizon Europe, Erasmus, - o indiretti - es. PON, POR, PRIN) si riporta quanto previsto alla lettera d) della DISAN che ogni dottorando ha firmato all'atto dell'accettazione della borsa di studio:

"attesti di non beneficiare al momento di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, e si impegni, per tutta la durata della borsa aggiuntiva, a non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, fatta eccezione per quelle ammissibili ai sensi della normativa nazionale vigente".

Ove la predetta lettera d) della DISAN non fosse stata osservata, le spese saranno considerate inammissibili in sede di controllo contabile.

In definitiva, i dottorandi che percepiscono la borsa PON non possono usufruire di finanziamenti provenienti da altri progetti europei.

Partecipazione ad attività formative, seminari, convegni

Le attività formative quali ad esempio la partecipazione a seminari, convegni, etc rientrano nell'alveo delle determinazioni che il Coordinatore può assumere ed autorizzare, autonomamente e senza alcuna presa d'atto da parte del MUR, valutando la congruenza ed attinenza della formazione e/o attività seminariale proposta, rispetto all'oggetto della ricerca svolta dal dottorando e finanziata a valere sul DM 1061/2021.

6.4. Sospensioni

6.4.1 Sospensioni previste per legge

È fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare tempestivamente al MUR, per i relativi adempimenti di competenza, ogni sospensione della borsa.

Nei casi di sospensioni per maternità obbligatoria o per impedimento dovuto a grave malattia, il soggetto beneficiario invierà al MUR una nota PEC all'indirizzo dgricerca@pec.mur.gov.it e/o pon.ricerca@pec.mur.gov.it in cui comunicherà la durata del periodo di sospensione e le attività di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU



recupero previste ai fini del recupero di tale periodo ai sensi della Circolare Ministeriale prot. 14039 del 9 agosto 2022.

Ai fini del rispetto degli impegni di spesa e degli obblighi di rendicontazione stabiliti dai regolamenti comunitari in materia del Fondo Sociale Europeo e tenuto conto dei vincoli comunitari, l'ammissibilità delle spese rendicontate è fissata anche per l'iniziativa REACT-EU al 31 dicembre 2023, rimanendo a carico del beneficiario la spesa per il periodo successivo.

6.4.2 Altre ipotesi di sospensione e avvio con ritardo delle attività di progetto

Oltre alle sospensioni previste per legge o autorizzate per esigenze motivate dal Collegio di dottorato, per i dottorandi ex dm 1061/2021, si sono aggiunti casi di richiesta sospensione attività (sospensioni per tirocini, corsi di formazione, servizio civile, partecipazione a concorsi pubblici etc...) che comportano la conclusione delle operazioni oltre i termini di chiusura del programma, inquadrando tali operazioni come non concluse alla data del 15 febbraio 2025.

Ai sensi della Circolare Ministeriale prot. 14039 del 9 agosto 2022, il MUR ha predisposto un dossier di ipotesi di risoluzione per le problematiche derivanti dai suddetti periodi di sospensione e avvio con ritardo delle attività di progetto.

Tale circolare valorizza ed illustra i passaggi procedurali approvati dalla Commissione Europea.

Di seguito il dettaglio delle procedure ai fini del recupero per le sospensioni dei percorsi dottorali ex dm 1061:

- 1) Il Collegio di dottorato, dopo aver preso atto della sospensione del percorso dottorale del dottorando/a, delibera, nell'ambito delle attività previste dal percorso dottorale, quali sono le attività aggiuntive ai fini del recupero del periodo di sospensione o dei giorni e/o mesi di avvio in ritardo del percorso dottorale (attività formative aggiuntive, project work, seminari, pubblicazioni, attività in impresa, in centri di ricerca, ecc.), specificando che tali attività aggiuntive saranno svolte per il periodo temporale ritenuto necessario per recuperare la sospensione o il periodo di ritardo dell'avvio della borsa.
- 2) L'Ufficio Dottorato dell'Ateneo, tramite una PEC indirizzata al MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca - Segretariato Generale Direzione generale della ricerca - PEC Direzione generale della ricerca: dgricerca@pec.mur.gov.it, e/o pon.ricerca@pec.mur.gov.it trasmette l'estratto del verbale del Collegio di Dottorato di cui al punto 1).
- 3) Il MUR prenderà atto delle attività di recupero tramite una nota PEC che sarà trasmessa, oltre che all'Ateneo, anche al Cineca.
- 4) A seguito della PEC, il Cineca, nella piattaforma di rendicontazione, provvederà ad aprire un box



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

aggiuntivo denominato “Attività di recupero” che sarà reso disponibile per il periodo corrispondente indicato dalla Delibera e dove il dottorando dovrà rendicontare le attività aggiuntive assegnate che saranno validate dal proprio coordinatore.

5) Terminato il periodo di recupero, il Collegio di Dottorato delibererà la validazione delle attività di recupero svolte e ricondurrà il termine finale di svolgimento del percorso dottorale al termine ordinario: il dottorando, pertanto, sarà ammesso alla discussione della tesi di dottorato entro gennaio 2025 e la borsa rientrerà pienamente nell’ambito del periodo di ammissibilità della spesa.

6) L’Ufficio Dottorato dell’Ateneo, tramite una PEC indirizzata al MUR, Ministero dell’Università e della Ricerca - Segretariato Generale Direzione generale della ricerca - PEC Direzione generale della ricerca: dgricerca@pec.mur.gov.it, e/o pon.ricerca@pec.mur.gov.it trasmette l’estratto del verbale del Collegio di Dottorato di validazione delle attività di recupero svolte, per il quale il dottorando, pertanto, sarà ammesso alla discussione della tesi di dottorato entro gennaio 2025, in modo che la borsa rientrerà pienamente nell’ambito del periodo di ammissibilità della spesa.

7) Il MUR, a seguito della PEC di cui al punto 6, ratificherà in piattaforma le attività aggiuntive svolte a titolo di recupero e formalizzerà quanto già deliberato dal Collegio di dottorato, convalidando, con un flag in piattaforma, il perfezionamento del periodo temporale del percorso dottorale ai fini dell’ammissione a titolo del dottorando ed aggiornando, laddove necessario, anche il correlato finanziamento. La PEC di cui al punto 6) sarà notificata al Cineca, per aggiornare i contatori.

Aspetti tecnico procedurali della piattaforma gestionale:

1. Durante il periodo di sospensione della borsa, non saranno rendicontate le attività e pertanto il rendiconto sarà non compilato;
2. Al rientro del dottorando o subito dopo l’avvio posticipato della borsa, il dottorando renderà le attività ordinarie;
3. A seguito della presa d’atto della Delibera Collegio di Dottorato delle attività aggiuntive deliberate quale attività per recuperare il periodo temporale di sospensione o di ritardo dell’avvio della borsa, il Cineca aprirà, oltre al box ordinario di rendicontazione, un box aggiuntivo denominato “Attività di recupero” che sarà aperto per il periodo indicato dal Collegio di Dottorato;
4. A seguito della procedura di convalida in piattaforma di cui al precedente punto 7), il Cineca attualizzerà i contatori per recuperare i periodi di sospensione o di ritardo dell’avvio della borsa, che saranno riportati nell’ambito del tempo ordinario di conclusione (gennaio 2025).

Aspetti tecnico procedurali del pagamento della borsa (UCS Italia):

Ai fini dell’erogazione della borsa, si applicherà sempre l’UCS Italia: la borsa sarà erogata solo nell’ipotesi previste dalla legge.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

Nei casi di sospensioni in cui non è previsto il pagamento della borsa o per le ipotesi di avvio con ritardo del percorso dottorale, non sarà riconosciuto l'UCS e pertanto sarà decurtato il correlato finanziamento.

Si precisa inoltre che, il periodo di recupero, se sovrapposto al periodo ordinario (entro il termine del 31/12/2023) non dà diritto ad alcun ulteriore riconoscimento della spesa.

Se, diversamente, viene svolto tra il 1° gennaio 2024 e il 31 gennaio 2025, la spesa resta a carico del bilancio dell'Ateneo, ricordando che, il termine delle operazioni è improrogabilmente fissato per il 31 gennaio 2025 (termine di chiusura del programma).

Procedure cautelative ipotesi di sospensione in prossimità della fine del programma PON R&I:

Qualora le sospensioni dovessero verificarsi in prossimità della conclusione del corso di dottorato (es. maternità novembre 2024), a causa del termine finale di conclusione del programma PON R&I, non sarebbe possibile recuperare il periodo.

Al fine di prevedere una soluzione perseguibile anche in queste ipotesi, sarebbe opportuno invitare i Collegi di Dottorato, a deliberare attività aggiuntive che potrebbero qualificare "Crediti Formativi Universitari (CFU) di progetto" da poter spendere a titolo di recupero in queste ipotesi finali.

Dettagli procedure di acquisizione di CFU per eventuali ipotesi di sospensioni borse di dottorato ex dm 1061 in prossimità del termine finale del programma:

- 1) Il dottorando/a presenta richiesta di voler acquisire "CFU di credito" da conguagliare e spendere per eventuali attività di recupero per un periodo di mesi definiti dal richiedente.
- 2) Il Collegio di dottorato, dopo aver preso atto della richiesta del dottorando/a, delibera, nell'ambito delle attività previste dal percorso dottorale, quali sono le attività aggiuntive ai fini dei "CFU di credito" da acquisire (attività formative aggiuntive, project work, seminari, pubblicazioni, attività in impresa, in centri di ricerca, ecc.), specificando che tali attività aggiuntive saranno svolte per il periodo temporale ritenuto necessario per acquisire i CFU richiesti.
- 3) L'Ufficio Dottorato dell'Ateneo, tramite una PEC indirizzata al MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca - Segretariato Generale Direzione generale della ricerca - PEC Direzione generale della ricerca: dgricerca@pec.mur.gov.it, e/o pon.ricerca@pec.mur.gov.it trasmette l'estratto del verbale del Collegio di Dottorato di cui al punto 2), in modo che il MUR prende atto delle attività aggiuntive deliberate quale attività per acquisire i "CFU di credito".
- 4) Il MUR prenderà atto delle attività aggiuntive tramite una nota PEC che trasmetterà, oltre all'Ateneo, anche al Cineca.
- 5) A seguito della PEC, il Cineca, nella piattaforma di rendicontazione, provvederà ad aprire un box aggiuntivo denominato "Attività aggiuntive per CFU di credito" che sarà reso disponibile per il periodo corrispondente indicato dalla Delibera e dove il dottorando dovrà rendicontare le attività aggiuntive assegnate che saranno validate dal proprio coordinatore.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU



6) Terminato il periodo per acquisire i CFU di credito, il Collegio di Dottorato delibererà la validazione delle attività aggiuntive ai fini dell'acquisizione dei "CFU di credito".

7) L'Ufficio Dottorato dell'Ateneo, tramite una PEC indirizzata al MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca - Segretariato Generale Direzione generale della ricerca - PEC Direzione generale della ricerca: dgricerca@pec.mur.gov.it, e/o pon.ricerca@pec.mur.gov.it trasmette l'estratto del verbale del Collegio di Dottorato di validazione delle attività aggiuntive ai fini dell'acquisizione dei "CFU di credito", che saranno contabilizzati in piattaforma.

8) Qualora il dottorando dovesse usufruire di una sospensione in prossimità della fine del programma, richiederà al Collegio di Dottorato di poter usufruire a copertura del periodo di sospensione dei "CFU di credito".

9) L'Ufficio Dottorato dell'Ateneo, tramite una PEC indirizzata al MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca - Segretariato Generale Direzione generale della ricerca - PEC Direzione generale della ricerca: dgricerca@pec.mur.gov.it, e/o pon.ricerca@pec.mur.gov.it trasmette l'estratto del verbale del Collegio di Dottorato di cui al punto 8), in modo che il MUR prende atto che i CFU di credito saranno destinati a copertura del periodo di sospensione.

10) Il MUR, a seguito della PEC di cui al punto 9), ratificherà in piattaforma le attività aggiuntive svolte a titolo di recupero e formalizzerà quanto già deliberato dal Collegio di dottorato, convalidando, con un flag in piattaforma, il percorso dottorale ai fini dell'ammissione a titolo del dottorando ed aggiornando, laddove necessario, anche il correlato finanziamento. Tale convalida in piattaforma sarà notificata al Cineca, per aggiornare i contatori.

Aspetti tecnico procedurali del pagamento della borsa (UCS Italia):

Ai fini dell'erogazione della borsa, si applicherà sempre l'UCS Italia: la borsa sarà erogata solo nelle ipotesi previste dalla legge.

Nei casi di sospensioni in cui non è previsto il pagamento della borsa o per le ipotesi di avvio con ritardo del percorso dottorale, non sarà riconosciuto l'UCS e pertanto sarà decurtato il correlato finanziamento.

6.5 Archiviazione e conservazione dei documenti

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione ed i dati relativi a ciascuna operazione ai fini della sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit del Programma, in conformità con la normativa nazionale e comunitaria applicabile e in coerenza con gli indirizzi specifici formulati dalla stessa AdG. Quest'ultima assume in materia di conservazione documentale una specifica responsabilità in forza di quanto disposto dall'art. 140, paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e *ss.mm.ii.*, secondo cui detta Autorità di Gestione è tenuta ad assicurare la conservazione di tutti i documenti, da parte del soggetto beneficiario, sotto forma di originali o di copie autenticate.

L'obbligo al mantenimento della disponibilità documentale è valido per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti, da parte dell'Autorità di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

Certificazione, nei quali sono incluse le spese dell'operazione ai sensi dell'art. 127 del Reg (UE) 1303/2013. Nel caso di documenti conservati su supporto elettronico deve essere possibile, in caso di audit, verificarne la corrispondenza ai documenti originali.

Per quanto sopra, l'Università si obbliga ad archiviare e conservare tutta la documentazione riferita all'attuazione e alla gestione della borsa di dottorato.

7. EROGAZIONE CONTRIBUTO

7.1 Procedura di erogazione

I pagamenti in favore dei soggetti beneficiari sono effettuati secondo i seguenti tempi e modalità:

- a) un anticipo pari al 10% del finanziamento totale a seguito della presentazione di quanto previsto dall'art. 3, commi 2 e 3, del Disciplinare;
- b) ulteriori erogazioni, salvo il predetto anticipo, saranno disposte al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre di ciascuna annualità in relazione alla rendicontazione delle attività svolte e al perfezionamento dei relativi controlli di competenza del MUR;
- c) l'ultima tranche, relativa alle attività svolte nel bimestre novembre - dicembre 2023, verrà erogata a seguito della rendicontazione delle attività da effettuarsi il 29 febbraio 2024 e del perfezionamento dei relativi controlli di competenza del MUR.

Il MUR procederà al calcolo del contributo effettivamente spettante (in base ai periodi effettivamente trascorsi all'estero e/o impresa estero e al valore dell'UCS), con conseguente conferma dei contributi già erogati, ovvero con recupero delle quote erogate in eccesso, sulla base degli esiti del controllo di I° livello sulla rendicontazione finale prodotta dall'Università nelle modalità e termini di cui al successivo punto 8.

In nessun caso, comunque, il contributo effettivamente spettante potrà risultare superiore all'importo stabilito ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DM di assegnazione risorse.

Il recupero delle somme eventualmente erogate in eccesso avverrà, come nel caso delle revoche, mediante restituzione dell'importo in eccesso da parte dell'Università.

I pagamenti a favore del destinatario della borsa devono essere effettuati mediante bonifico dall'Università di riferimento.

L'erogazione del finanziamento a favore di soggetti proponenti privati è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria.

7.2 Modalità di pagamento

I pagamenti, effettuati secondo i termini e le modalità definite in dettaglio nel paragrafo precedente, nel rispetto dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale, sono subordinati:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU

- alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, in caso di beneficiari che sono soggetti privati;
- all'inserimento, nel Sistema informativo del Programma, da parte del soggetto beneficiario, di tutta la documentazione prevista nel disciplinare e nei successivi atti, comprovante l'avanzamento richiesto;
- all'esito dei controlli positivi, da parte dell'Unità Controlli di I livello (UNICO 1), sulla documentazione trasmessa.

Il pagamento può essere sospeso in uno dei seguenti casi debitamente motivati:

- l'importo del pagamento non è dovuto o non sono stati prodotti i documenti giustificativi appropriati, tra cui la documentazione necessaria per le verifiche della gestione a norma dell'art.125, par. 4 lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- è stata avviata un'indagine in merito a un'eventuale irregolarità che incide sulla spesa in oggetto;
- il beneficiario interessato è informato per iscritto dell'interruzione e dei motivi della stessa.

8. RENDICONTAZIONE SPESE

Le operazioni sono rendicontate attraverso l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, approvate dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90, così come approvati per il DM 1061/2021.

Come stabilito dall' Art. 3 del Disciplinare e parte integrante del DM 1061/2021, le Università sono obbligate a presentare la rendicontazione esclusivamente tramite l'apposita piattaforma on line <http://www.ponricerca.gov.it/siri>, secondo quanto indicato nel Disciplinare quale parte integrante e sostanziale al Decreto Ministeriale, secondo le seguenti scadenze periodiche:

- Anno 2022

I rendicontazione: 30/04/2022

II rendicontazione: 30/06/2022

III rendicontazione: 31/10/2022

- Anno 2023

IV rendicontazione: 30/04/2023

V rendicontazione: 30/06/2023

VI rendicontazione: 31/10/2023

- Anno 2024

VII rendicontazione: 29/02/2024

VIII rendicontazione a chiusura progetto.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

Il coordinatore del Corso di Dottorato e il/la dottorando/a mediante le proprie utenze e password personali, sono tenuti ad alimentare in linea con le suddette cadenze periodiche, il sistema informativo del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con i dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al fine di consentire l'ottemperanza alle disposizioni regolamentari di cui in premessa.

Il corretto inserimento dei dati costituisce la base per le successive attività di controllo volte all'attribuzione degli importi spettanti, in riferimento ai periodi di attività svolti in Italia (presso le Università o presso le Imprese) e all'estero, nonché alla verifica del conseguimento degli obiettivi posti dal DM, in termini di durata minima del periodo in impresa.

Il/la dottorando/a deve pertanto indicare, come prima cosa, per il **"Periodo di rendicontazione"** in corrispondenza dei **"Mesi in sede / Mesi impresa Italia (in presenza) / Mesi impresa Italia (smart working) / Mesi impresa estero (in presenza) / Mesi impresa estero (smart working) / Mesi estero (escluso impresa) (in presenza) / Mesi estero (escluso impresa) (smart working)"** i periodi espressi in frazione di mese, riconducibili a numeri interi o decimali, tenendo conto che il totale complessivo deve essere uguale al periodo di rendicontazione.

A tale scopo il/la dottorando/a deve attenersi alle seguenti regole:

- a) considerare come mesi in impresa tutti i periodi in cui il/la dottorando/a avrà svolto la propria attività presso una sede operativa dell'impresa indicata nel progetto (o dell'eventuale impresa che avrà sostituito quella indicata in progetto, qualora vi sia stata una formale richiesta di variazione accettata dal MUR); qualora all'interno di un periodo trascorso in impresa siano state effettuate anche attività fuori dalla sede dell'impresa (es.: partecipazione a convegni, missioni, ecc.), tali attività saranno comunque considerate come periodo in impresa;
- b) considerare come mesi all'estero tutti i periodi nei quali il/la dottorando/a avrà svolto la propria attività presso una sede operativa (ubicata all'estero) dell'ente indicato nel progetto (o presso l'eventuale ente che avrà sostituito quello indicato in progetto, qualora vi sia stata una formale richiesta di variazione accettata dal MUR); resta inteso che, qualora all'interno di un periodo trascorso all'estero siano state effettuate anche attività fuori dalla sede estera (es.: partecipazione a convegni, missioni, ecc.), tali attività saranno comunque considerate come periodo all'estero;
- c) considerare tutti gli altri periodi, non imputabili ad attività svolte in impresa o all'estero, come lavorati "in sede", anche se riferiti ad attività svolte dal/la dottorando/a fuori sede (es.: partecipazione a convegni, missioni, ecc.).

Successivamente, il/la dottorando/a deve indicare una sintetica descrizione *dell'attività svolta* inserendola nell'apposito campo.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

Con riferimento ai periodi di **assenza giustificata** si tenga presente che i periodi di festività, infortunio, malattia (tranne quelli per cui ricorrono le circostanze di cui all'**assenza prolungata quindi di richiesta sospensione attività**), devono essere attribuiti alla sede dell'impresa se ricadono all'interno di un periodo di attività svolta nella sede dell'impresa; oppure alla sede dell'ente straniero se tali periodi ricadono all'interno di un periodo di attività svolta nella sede dell'ente straniero; oppure alla sede dell'ateneo italiano se ricadono all'interno di un periodo di attività svolta nella sede dell'ateneo italiano.

È opportuno ricordare che le informazioni sull'attività svolta sono equiparate a dichiarazioni sostitutive di atto notorio, e risultano pertanto passibili di provvedimenti da parte del MUR qualora siano riscontrati comportamenti dolosi (con riferimento ad eventuali falsità in atti e dichiarazioni mendaci), volti a conseguire indebiti vantaggi.

Le informazioni inserite a sistema dal/dalla dottorando/a debbono essere successivamente validate dal Coordinatore; peraltro, qualora riscontri errori nei dati inseriti a sistema dal/dalla dottorando/a, il Coordinatore può procedere ad una "correzione" dei dati errati, inserendo a sistema, i dati corretti.

Anche per il Coordinatore vale quanto già evidenziato per i/le dottorandi/e in merito ad eventuali comportamenti dolosi.

La corretta compilazione e la verifica dei dati inseriti a sistema, nel rispetto delle indicazioni fornite con le presenti "linee guida", assume particolare rilievo, dal momento che è sui dati validati ed inviati al MUR che si svolgeranno i controlli in capo all'Unità di Controllo di I livello, con particolare riferimento al rispetto dei criteri di imputazione delle attività alle diverse sedi del progetto.

Si richiede pertanto a tutti i soggetti la massima cura nella rendicontazione delle attività.

Si rende noto, infine, che, per l'attribuzione dell'importo della borsa spettante per ciascun periodo di rendicontazione, il sistema informatico calcola automaticamente il contributo della borsa sulla base dei mesi o frazioni di mese di lavoro inseriti.

Sarà cura del Coordinatore del corso di dottorato, attraverso l'apposita piattaforma on line <http://www.ponricerca.gov.it/siri> e su modulistica predisposta dal MUR, con cadenza annuale, ed entro 30 giorni dal termine di ciascuna annualità, trasmettere una relazione annuale sulle attività svolte redatta utilizzando il format MUR, ed il verbale del Collegio dei Docenti contenente il giudizio sull'attività annuale svolta dal dottorando e l'eventuale ammissione all'anno successivo.

8.1 Controlli e ispezioni

Le verifiche di I livello effettuate dal MUR, svolte sugli Atenei beneficiari, sono finalizzate alla verifica di conformità alle norme nazionali ed europee ed alle disposizioni amministrative.

Dette verifiche si riferiscono sia alle procedure di selezione sia alle rendicontazioni periodiche presentate per ciascun progetto finanziato e si articolano in verifiche amministrative su base documentale (*on desk*) e verifiche *in loco*.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

8.2 Verifiche *on desk*

Le verifiche amministrative *on desk* sono svolte sulla totalità dei progetti finanziati e sul 100% delle rendicontazioni prodotte. Dette verifiche sono rivolte ad accertare, attraverso l'analisi documentale, sia l'ammissibilità delle proposte progettuali ammesse rispetto ai criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e dal DM 1061/2021, sia l'adozione da parte dei beneficiari delle corrette procedure di selezione dei destinatari delle borse aggiuntive finanziate, sia la correttezza, completezza e legittimità della documentazione a supporto delle rendicontazioni periodiche.

Con riferimento alle verifiche sull'ammissibilità delle operazioni selezionate sono valutati i seguenti aspetti:

- la correttezza della procedura di pubblicazione del DM 1061/2021;
- la correttezza e la trasparenza della procedura di valutazione delle proposte progettuali presentate;
- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi degli Atenei Beneficiari e dei corsi di dottorato;
- la presenza nel DM 1061/2021 dell'informativa necessaria ad individuare diritti e doveri dei beneficiari in relazione alla esecuzione delle attività, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la presenza nel DM 1061/2021 e/o nel disciplinare, dell'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;
- il corretto e completo inserimento di tutti gli atti relativi al DM 1061/2021 nel Sistema Informatico del Programma Operativo.

La verifica dei suddetti punti è effettuata una sola volta a chiusura delle attività di valutazione e successiva pubblicazione degli esiti, ovvero prima dell'avvio delle attività da parte dei beneficiari.

La verifica sulle procedure di selezione dei destinatari delle borse è finalizzata a verificare la conformità di ciascuna procedura avviata - nell'ambito di ciascun corso di dottorato - a quanto previsto dal DM 1061/2021 con particolare riferimento:

- la regolarità e la completezza degli Avvisi specifici di selezione dei dottorandi in attuazione del DM 1061/2021;
- la nomina della commissione giudicatrice e la relativa assenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse;
- il rispetto dei criteri di selezione previsti dal DM 1061/2021;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

- la regolarità delle procedure di valutazione e dei relativi esiti¹;
- la pubblicazione della graduatoria;
- l'effettiva aggiuntività² delle borse di studio finanziate dal Programma rispetto a quelle finanziate con altri fondi.
- all'utilizzo del modello predisposto dal MUR per la dichiarazione rilasciata da ciascun dottorando ai sensi dell'Art. 3 del disciplinare;
- al rispetto delle norme in materia di informazione e comunicazione di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2 "Responsabilità dei beneficiari".

La verifica on desk delle rendicontazioni periodiche, ovvero presentate alle scadenze previste, è finalizzata al riscontro della correttezza, completezza e legittimità della documentazione presentata per ciascuna borsa di dottorato, dettagliatamente rispetto ai seguenti documenti:

- la relazione annuale sulle attività svolte redatta secondo il modello predisposto dal MUR compilato in ogni sua parte;
- la presenza e corretta compilazione della rendicontazione periodica riferita al periodo di interesse, da effettuarsi sul gestionale;
- il rispetto degli obblighi di pubblicità in capo al beneficiario (presenza dei loghi obbligatori e dei riferimenti al finanziamento) - cfr. Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

8.3 Verifiche in loco

Le verifiche in loco, svolte su base campionaria, sono eseguite per riscontrare la realtà delle operazioni cofinanziate nel pieno rispetto dei termini e delle condizioni previste dal DM 1061/2021 e/o dal Disciplinare di attuazione.

Le verifiche in loco si svolgono in particolare attraverso un'analisi preliminare propedeutica all'effettivo svolgimento del controllo e sono incentrate sull'analisi della documentazione tecnica ed amministrativa relativa all'operazione da controllare già presente sul sistema informatico (fascicolo di progetto).

La visita in loco presso la sede del beneficiario è finalizzata a verificare:

- la realtà dell'operazione, il corretto avanzamento fisico della attività, e, se pertinente, la sua tangibilità;
- l'esistenza e la corretta archiviazione presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione in originale inerente alla presentazione, l'attuazione, nonché la rispondenza alla documentazione resa disponibile tramite la Piattaforma;
- la sussistenza di un sistema di contabilità separata, o di una codifica contabile adeguata, per la verifica dell'avvenuto pagamento delle borse e degli oneri accessori;

¹ I Beneficiari sono tenuti ad integrare la documentazione afferente la lettera b) del paragrafo 6.2.1 "atti di selezione" l'eventuale rinuncia del destinatario in caso di scorrimento delle graduatorie di merito.

² Si precisa che nel caso in cui i destinatari risultino vincitori di borse di studio finanziate con fondi diversi dal PON R&I 2014-2020, al fine di verificare l'effettiva addizionalità ("aggiuntività") della borsa, i Beneficiari sono tenuti ad inserire nella documentazione di cui alla lettera b) del paragrafo 6.2.1 anche le dichiarazioni di rinuncia del candidato a tali borse.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa europea, dal Programma e dal Piano di Comunicazione predisposto dall'AdG in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sullo specifico Fondo di riferimento e sul PO;
- l'effettiva erogazione delle spettanze ai dottorandi destinatari.

Ogni soggetto proponente, è tenuto a garantire al MUR lo svolgimento dei controlli in tutti i luoghi coinvolti nel progetto, anche se esterni alle sedi dell'Università, rendendo disponibile tutta la documentazione richiesta; a tale scopo, ogni Università è tenuta ad assicurare il tassativo rispetto di tale esigenza anche da parte delle imprese e/o università, italiane o estere, coinvolte nel progetto.

Per nessuna operazione è esclusa la possibilità di una verifica in loco. L'intensità, la frequenza e la copertura delle verifiche in loco dipende da vari fattori quali la complessità dell'operazione, l'importo del sostegno pubblico destinato a un'operazione, il livello di rischio identificato dalle verifiche di gestione, le verifiche amministrative e gli audit delle Autorità competenti, nonché dal tipo di documentazione trasmessa dal beneficiario.

Il campione può concentrarsi anche su operazioni di ampio valore e/o su operazioni per cui sono stati precedentemente identificati problemi o irregolarità (selezione in base al rischio).

La data della verifica, sulla base di un calendario dei controlli che tenga conto della numerosità delle verifiche nonché delle relative risorse necessarie, sarà notificata ai beneficiari almeno 15 giorni prima, affinché possano essere predisposti i documenti utili da mettere a disposizione per le verifiche.

8.4 Collaborazione in fase di controllo

Come riportato nel Disciplinare di Attuazione del DM 1061/2021, il MUR potrà effettuare in qualsiasi momento controlli volti ad accertare il corretto svolgimento del progetto.

Qualora dalla documentazione prodotta e dalle verifiche e controlli eseguiti, si verifichi l'esistenza di situazioni illegittime oppure emergano gravi inadempimenti rispetto agli obblighi previsti, ovvero il sopraggiungere di cause di inammissibilità per la concessione del finanziamento di borse aggiuntive, il MUR si riserva la facoltà di revocare il contributo stesso, anche procedendo al recupero immediato delle somme già accreditate.

9. Rinunce, revoche e irregolarità

9.1 Rinunce

Il beneficiario deve tempestivamente comunicare eventuali rinunce ancorché non dichiarate dall'interessato (borsista).

In fase di selezione del destinatario, assume particolare rilievo la rinuncia del candidato collocato in graduatoria, in posizione migliore rispetto al candidato assegnatario della borsa aggiuntiva PON. Nel rispetto dei criteri di trasparenza, imparzialità e pubblicità, tale rinuncia



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

all'assegnazione delle borse aggiuntive, deve essere documentata dall'Ateneo beneficiario tramite copia delle dichiarazioni dei candidati (una per ogni candidato escluso) corredate dalla copia di un documento di identità del candidato in corso di validità. In questi casi, l'Ateneo potrà procedere all'assegnazione della borsa agli ulteriori candidati ammessi al medesimo corso di dottorato, secondo l'ordine della graduatoria. Tali procedure dovranno essere comunicate preventivamente al MUR con PEC, ai fini delle verifiche di competenza.

Nei casi di rinunce successive all'assegnazione della borsa PON, il soggetto beneficiario è tenuto a richiedere al borsista la comunicazione di rinuncia unitamente a una specifica dichiarazione sostitutiva che comprovi la stessa, tale documentazione dovrà essere successivamente trasmessa con PEC, per permettere al MUR di adottare tutti gli atti di competenza (decreto di revoca, decreto di disimpegno delle somme e/o richiesta di restituzione delle somme versate a titolo di anticipazione).

9.2 Revoche

Il MUR dispone l'avvio della procedura di revoca totale del finanziamento, con conseguente restituzione degli importi eventualmente già versati, nei seguenti casi:

- a) mancato avvio del percorso dottorale entro i termini stabiliti;
- b) interruzione dei corsi per cause imputabili all'Università stessa;
- c) mancato rispetto degli obblighi in capo all'Università previsti dal DM e dal Disciplinare di attuazione;
- d) realizzazione del percorso di dottorato in maniera difforme rispetto al progetto ammesso al finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte del MUR (cfr. par 6.3);
- e) mancato svolgimento, al completamento del percorso di dottorato (durata triennale), del periodo minimo obbligatorio anche non consecutivo di mesi sei di studio e ricerca in impresa;
- f) esito negativo delle verifiche successive effettuate dall'ANVUR ai sensi dell'art. 5 del DM, per mancato rispetto della coerenza e della rispondenza del percorso dottorale seguito, per la definizione delle aree tematiche vincolate dell'innovazione e Green, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del citato DM;
- g) esito negativo deliberato dal Collegio Docenti sul passaggio al II anno di dottorato;
- h) esito negativo dei controlli di cui all'Articolo 6 del Disciplinare allegato al DM 1061/2021 "Controllo e ispezioni";
- i) mancato rispetto delle leggi nazionali e/o comunitarie, ivi comprese le norme in materia di informazione e comunicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2 "Responsabilità dei beneficiari".



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU



Nell'eventualità in cui il dottorando non venga valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinunci ad essa, si procederà alla revoca parziale del finanziamento con l'obbligo di restituzione delle somme erogate a seguito dell'ultima rendicontazione annuale presentata dall'Università e approvata dal MUR.

9.3 Irregolarità

Con riferimento ai principali adempimenti in capo all'AdG ed ai Beneficiari in tema di rilevazione e segnalazione di irregolarità e frodi agli organismi nazionali o comunitari, si rimanda a quanto specificato nel Manuale del Beneficiario.

10. MONITORAGGIO

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare costantemente sul sistema informativo i dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto gestito, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza.

Questo consente all'AdG di ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di cui all'art. 125 paragrafo 2, lett. d) e all'art. 110 e ss. del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014, dalle norme nazionali in materia di monitoraggio e sorveglianza del Programma.

Sarà cura dell'AdG elaborare le informazioni nel rispetto delle scadenze di monitoraggio stabilite a livello nazionale³.

In particolare, l'avanzamento fisico monitora le informazioni in merito alle attività relative all'intervento finanziato. Il beneficiario deve quantificare il valore realizzato degli indicatori che consentono la quantificazione dei risultati ottenuti attraverso l'attuazione dell'intervento. In modalità continuativa i valori inerenti agli indicatori dovranno essere aggiornati di pari passo all'avanzamento fisico-economico dell'intervento.

Di seguito sono elencati gli indicatori correlati alle borse del DM1061:

- Indicatori di Risultato

Codice	Descrizione	Indicatore comune di output usato come base per la	Unità di Misura
--------	-------------	---	--------------------

³ Nel rispetto delle disposizioni regolamentari l'AdG si riserva la possibilità di richiedere al Beneficiario l'inserimento di ulteriori dati da monitorare.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

		definizione dell'obiettivo	
R.4.3	Partecipanti impegnati in progetti di ricerca attivati su tematiche "Green" e su tematiche dell'"Innovazione" con il sostegno di REACT-EU sul totale dei soggetti impegnati in progetti di ricerca (%)	- Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) - Numero di ricercatori a tempo determinato per anno di riferimento (USTAT)	%

L'indicatore assunto non è tra quelli previsti all'Allegato I del Reg. 1304/2013, ma si tratta di un indicatore specifico individuato in relazione alla peculiarità delle misure che concorrono al risultato da conseguire. Esso monitora il numero di partecipanti che attraverso il sostegno di REACT EU sono impegnati in progetti di ricerca attivati su tematiche "Green" e su tematiche dell'"Innovazione" sul totale dei soggetti impegnati con contratto a tempo determinato in attività di ricerca.

Il beneficiario, fornendo il dato inerente numero effettivo dei soggetti destinatari del sostegno del PON nell'ambito delle misure attivate, consente l'elaborazione dell'indicatore su base USTAT.

- Indicatori di Output

Codice	Descrizione	Unità di Misura
CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero
CO02	Disoccupati di lungo periodo	Numero
CO03	Inattivi	Numero
CO04	Inattivi non inseriti in un percorso di istruzione o che non seguono un corso di formazione	Numero
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	Numero
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni	Numero
CO07	Persone di età superiore a 54 anni	Numero
CO08	Persone di età superiore a 54 anni disoccupate, compresi i disoccupati di lunga durata, o gli inattivi non inseriti in un percorso di istruzione o che non seguono un corso di formazione.	Numero
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero
CO11	Titolari di un diploma di Istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero
CO15	I migranti, i partecipanti di origine straniera e le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) (N)	Numero
CO16	I partecipanti con disabilità (N)	Numero
CO17	Le altre persone svantaggiate (N)	Numero
CO18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa	Numero
CO19	Persone provenienti da zone rurali	Numero



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

Si precisa inoltre che i dati del sistema di monitoraggio (progetti, beneficiari, contratti, contraenti e spese), inseriti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di programmi comunitari FESR e FSE, costituiscono i dati delle fonti cosiddette interne del sistema ARACHNE.

ARACHNE è uno strumento informatico integrato per l'estrazione e l'arricchimento dei dati sviluppato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di sostenere le Autorità di Gestione nell'ambito dei propri controlli amministrativi e di gestione, in particolare nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità.

Oltre dalle fonti interne, il sistema ARACHNE è alimentato anche da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali e sistemi informativi della Commissione Europea.

I dati esterni sono forniti da due prestatori di servizi esterni incaricati dai servizi della Commissione. La prima banca dati contiene dati finanziari, oltre ad azionisti, filiali e rappresentanti ufficiali di oltre 200 milioni di aziende. La seconda banca dati è costituita da un elenco di persone politicamente esposte, nonché da elenchi di sanzioni, elenchi di misure esecutive ed elenchi di attività illecite. Tutti questi dati sono pubblicati ufficialmente e sono pubblicamente disponibili.

Il sistema ARACHNE, sulla base dei dati così acquisiti, calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode.

Utilizzando il software ARACHNE, secondo le modalità indicate nelle Linee guida Nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE (pubblicate il 22 luglio 2019), l'Autorità di Gestione è tenuta al rispetto delle normative nazionali ed europee in materia di protezione dei dati.

I dati relativi ai beneficiari saranno trattati esclusivamente al fine di individuare gli indicatori di rischio ed i risultati del calcolo del rischio, trattati come dati interni e utilizzati per le verifiche di gestione, non saranno pubblicati né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione.

11. AZIONI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Tutti i beneficiari di fondi europei hanno l'obbligo di attenersi a quanto stabilito al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento UE n.1303/2013 in materia di "Misure di informazione e comunicazione per il pubblico".

In base a tale Regolamento i Beneficiari hanno le seguenti responsabilità:

1. tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
 - a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE

REACT EU

- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5 dell'allegato XII del Regolamento 1303/2013, sezione 2.2 "Responsabilità dei Beneficiari", almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Trattandosi di progetti cofinanziati dal FSE, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

Al fine di agevolare e semplificare l'applicazione dell'ampio sistema di regole comunitarie dalle quali dipende l'ammissibilità degli interventi alla rendicontazione ovvero la revoca dei finanziamenti concessi, l'AdG ha elaborato delle specifiche disposizioni per la corretta implementazione delle azioni di informazione e pubblicità.

In particolare, al Link <http://www.ponricerca.gov.it/comunicazione> sono consultabili:

- il *Manuale per l'identità visiva* che contiene tutte le specifiche grafiche per l'utilizzo dei loghi relativi al PON R&I 2014-2020;
- le Linee Guida per le azioni di informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti pubblici.

Come per tutti gli altri obblighi connessi all'utilizzo dei fondi comunitari, la mancata applicazione delle regole descritte determina il mancato riconoscimento delle spese da parte della Commissione europea e, conseguentemente, la revoca dei finanziamenti concessi dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Tutti gli adempimenti relativi alle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli della spesa.

12. ULTERIORI INFORMAZIONI

Si fa presente ai beneficiari, che ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU



attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

13. ALLEGATI

13.1. Allegato 1 - Format della relazione annuale del dottorando sull'attività svolta



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



sostituire con
LOGO BENEFICIARIO
(altezza 1,5 cm)

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Nell'ambito della borsa di dottorato del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP005), risorse FSE REACT-EU, Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green"

Dottorando	
Tutor	
Coordinatore	
Corso di Dottorato in	
Ciclo	
Annualità della borsa	
Codice borsa e n.	
CUP	
Tipologia Green/Innovazione	
Titolo Progetto	

In piena coerenza con le attività previste dal progetto nell'ambito del quale è stata finanziata la borsa di dottorato, si presenta la relazione annuale dell'attività svolta.

OGGETTO: